

Premessa sul Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Gli art. 48 e 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 24 settembre 1996 ed entrato in vigore il 9 ottobre 1996, sanciscono l'istituzione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SiBA) e della Commissione Bibliotecaria d'Ateneo (CBA) che lo gestisce. Il Regolamento generale d'Ateneo, entrato in vigore nel luglio 1999, con gli art. 116-124 regolamenta il Sistema Bibliotecario d'Ateneo.

La CBA, in accordo con la Direzione Amministrativa, nell'aprile 2000 ha aperto un Ufficio per il SiBA presso l'Amministrazione centrale assumendo, a contratto, un Consulente esterno esperto di sistemi bibliotecari con la funzione di Coordinatore. La CBA ha potuto così disporre dall'aprile 2000 di un punto di riferimento per poter fare eseguire le delibere che prende, raccogliere in modo sistematico i dati necessari per la gestione del SiBA, tenere gli opportuni collegamenti con le Biblioteche e gli altri Uffici dell'Amministrazione, coordinare le attività delle Biblioteche ma anche ricevere suggerimenti sull'organizzazione, la gestione e la valutazione del SiBA.

Alla scadenza del contratto con il consulente esterno, nel gennaio 2002, la Direzione Amministrativa ha costituito, presso l'Amministrazione Centrale, la Ripartizione Biblioteche, alla quale sono stati attribuiti, oltre ai compiti di organizzazione generale del Sistema bibliotecario di Ateneo, le funzioni previste dall'art. 7 del Regolamento del SiBA (*allegato n. 1*). Alla Ripartizione fa inoltre capo il Servizio Catalogo Unico di Ateneo, che perde la caratteristica di "progetto" avuta inizialmente per configurarsi in modo stabile ed istituzionalizzato tra le attività ordinarie dell'Ateneo.

Da diversi anni, infatti, si è data vita ad un OPAC per l'interrogazione facilitata non solo del patrimonio bibliografico dell'Università ma anche di quello di numerose Biblioteche del territorio pavese (Collegi, Biblioteca Bonetta, Biblioteca Universitaria, Biblioteca vescovile della diocesi di Vigevano, Biblioteca di San Pietro in Ciel d'Oro, ecc.). Si è poi sviluppato, in partnership ed in comproprietà con la Nexus di Firenze, un sistema di catalogazione (EasyCat) che alimenta direttamente l'OPAC e che è stato proposto alle biblioteche non SBN dell'Università ed a quelle del territorio; attualmente, in attesa di sviluppare un vero e proprio colloquio con l'Indice SBN, è possibile catturare le notizie bibliografiche da SBN e riversarvi periodicamente le localizzazioni. Inoltre, è in corso la sperimentazione di un altro programma, sempre sviluppato in partnership ed in comproprietà con la Nexus di Firenze, Fluxus, che si interfaccia all'OPAC per gestire il prestito.

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Il SiBA è l'insieme delle strutture di servizio cui compete la gestione del patrimonio bibliotecario dell'Ateneo e l'accesso alle informazioni documentali.

Le Biblioteche che compongono il SiBA, elencate nell'*allegato n. 2*, possono essere suddivise in due categorie principali:

- quelle che riuniscono il patrimonio documentale di una Facoltà o di due o più Dipartimenti dello stesso settore scientifico disciplinare (Biblioteche Unificate);
- quelle che dipendono da un solo Dipartimento (o Istituto).

Nel 2000 la CBA è riuscita a far unificare la situazione amministrativa delle due categorie attribuendo la gestione autonoma alle Biblioteche unificate. Queste, quindi, possono gestire i fondi direttamente e sono tenute a fornire i dati dei bilanci di previsione e dei bilanci consuntivi che, fra l'altro, consentono di avere dati certi e di poter monitorare le spese e gli interventi. Con l'autonomia amministrativa vengono inoltre snellite le procedure per l'acquisto del materiale documentale.

Le Biblioteche unificate riescono a fornire dei servizi migliori in un sistema di efficienza ed economicità. L'Ateneo si è quindi impegnato a trovare delle soluzioni adeguate affinché le Biblioteche afferenti a diverse strutture si unificassero da un punto di vista amministrativo o logistico e di servizi. Negli anni sono state realizzate le Biblioteche delle Facoltà di Economia, di Farmacia, di Giurisprudenza, di Ingegneria, di Scienze Politiche e quelle unificate dei Dipartimenti di Chimica e dei Dipartimenti di Fisica. Il problema però di tutte queste Biblioteche è quello dello spazio. Per poter avere una reale

efficienza dei servizi occorre che le Biblioteche possano disporre di sale di lettura, di sale computerizzate per la consultazione dei cataloghi e delle risorse elettroniche, e di una disposizione razionale del patrimonio documentale. Anche le Biblioteche che quando si sono costituite godevano di una situazione ottimale con il passare degli anni si sono venute a trovare in difficoltà specialmente per i depositi dei libri e delle riviste. Occorre quindi che l'Ateneo pianifichi per tempo degli interventi per poter venire incontro a queste esigenze, che vengono riportate nel capitolo riguardante la parte edilizia.

Recentemente le sette Biblioteche della Facoltà di Lettere e Filosofia si sono in parte accorpate riducendosi a quattro e costituendo la Biblioteca "Francesco Petrarca" (dai Dipartimenti di Letteratura e arte medioevale e moderna e di Scienza dell'Antichità), la Biblioteca "Plinio Fraccaro" (dai Dipartimenti Storico-geografico e di Linguistica) e la Biblioteca di Filosofia che ha acquisito anche il patrimonio documentario dell'Istituto di Psicologia. Con la costituzione recente del Dipartimento di Psicologia la Biblioteca, raggiunti i parametri richiesti, potrà rientrare fra le Biblioteche unificate. Resta a parte la Biblioteca del Dipartimento di Lingue e letterature straniere data la sua collocazione.

Lo sforzo di unificazione deve comunque corrispondere a una situazione logistica adeguata che per alcune di queste biblioteche è stata prevista con diversi interventi di edilizia qui riassunti.

Interventi di edilizia in corso e da preventivare nel settore delle biblioteche

Biblioteca di Lettere del San Tommaso. Il progetto – presentato dallo Studio Calvi – è già stato approvato (CdA del 20-12-2001) e prevede la costruzione, con sviluppo in profondità, di un pozzo librario nello spazio occupato dal cortile principale di Palazzo S. Tommaso (P.zza del Lino, 2), quale magazzino librario completamente meccanizzato, ma anche ampie sale di consultazione a scaffale aperto, per un totale di circa 60 mila volumi, e sale di lettura opportunamente attrezzate e dotate di tutti i più funzionali servizi all'utenza. In quella sede è previsto il trasferimento, nel corso dei prossimi anni, di larga parte della Facoltà di Lettere, in particolare di tutte le sezioni delle Biblioteche "Plinio Fraccaro" e "Francesco Petrarca" attualmente dislocate nel Palazzo Centrale.

Per poter organizzare la Biblioteca già durante il periodo di costruzione è stata nominata, dalla Presidenza della Facoltà di Lettere (nota del 22 maggio 2001, prot. n. 479/3), una Commissione – costituita dai Presidenti dei Consigli Scientifici delle Biblioteche Interdipartimentali "Plinio Fraccaro" e "Francesco Petrarca", dai rispettivi Direttori Tecnici e dal prof. Simone Albonico – e presieduta dal prof. Paul Gabriele Weston, che deve seguire le fasi di progettazione e di realizzazione della Biblioteca. In particolare dovrà fornire suggerimenti riguardo all'organizzazione delle raccolte e alla gestione del controllo intellettuale sul posseduto. È stata ravvisata la necessità - indipendente dalle soluzioni architettoniche che saranno adottate per la realizzazione della Biblioteca di Facoltà – di procedere ad un'opera sistematica di ottimizzazione dell'attuale catalogo elettronico delle biblioteche di Lettere e di recupero del pregresso non ancora fatto oggetto di registrazione bibliografica elettronica, che, tra l'altro, annovera anche una consistente quota di materiale non librario (microfilm, diapositive, lastre fotografiche, VHS, ecc.).

Nel capitolo inerente la catalogazione e il recupero del pregresso verranno evidenziati i problemi inerenti la futura Biblioteca di Lettere del San Tommaso.

Biblioteche di Giurisprudenza e di Scienze Politiche. La Biblioteca di Giurisprudenza e quella di Scienze Politiche si trovano tuttora in una situazione del tutto carente in quanto a spazi, sebbene quella di Scienze Politiche in questi anni abbia potuto acquisire un deposito con scaffali mobili negli scantinati del Palazzo centrale. Affinché queste Biblioteche possano organizzarsi in maniera funzionale come Biblioteche di Facoltà si dovranno reperire locali adeguati attraverso un utilizzo razionale degli spazi che verranno lasciati liberi quando si completerà il trasferimento al San Tommaso della Facoltà di Lettere, nonché di parte degli scantinati che risultano tuttora occupati da depositi di materiale documentario dell'Amministrazione e da depositi e magazzini dell'Ufficio Tecnico e dell'Economato.

Sarebbe importante che già da ora le Biblioteche potessero acquisire questi spazi al di sotto del livello stradale adiacenti a quello, piuttosto limitato, di cui la Biblioteca di Scienze Politiche già dispone e che, da soli, assicurerebbero per un periodo significativo – valutabile in almeno 50 anni – una adeguata

sistemazione del materiale librario cartaceo. Le spese richieste da questo utilizzo sarebbero contenute, ed in linea con quelle sostenute per la parte di scantinato già in uso alla Biblioteca di Scienze Politiche.

A proposito dell'attuale impiego degli spazi sotterranei è forse il caso di segnalare che i laboratori affidati all'Ufficio Tecnico potrebbero trovare anche in tempi brevi più logica e funzionale sistemazione, con accessi stradali adeguati (mentre oggi le dimensioni dell'ingresso sono tali da consentire l'accesso solo con piccolissimi furgoni Ape), al di fuori del Palazzo Centrale dell'Ateneo. La parte di scantinati, oggi occupata da depositi dell'Economato e dell'Ufficio Tecnico, che potrebbe essere acquisita dalle Biblioteche di Giurisprudenza e Scienze Politiche, è di oltre 700 mq. Resterebbero comunque a disposizione di Economato e Ufficio Tecnico, nella stessa zona, almeno altri 250 mq.

Per quanto concerne invece il deposito documentario dell'Amministrazione Universitaria, che occupa grandi spazi sottostanti l'Aula del '400 e zone limitrofe, è auspicabile e prevedibile che possa essere trasferito in tempi assai brevi al San Tommaso, nell'ambito degli interventi per la conservazione e la valorizzazione dell'Archivio storico a cura del Centro per la storia dell'Università di Pavia. I due locali oggi occupati da materiali d'archivio dell'Amministrazione misurano 600 mq.

Occorre inoltre già da adesso programmare gli interventi per la sistemazione delle due Biblioteche negli spazi che verranno liberi con il trasferimento della Facoltà di Lettere. Si segnala che un ulteriore significativo spazio, facilmente attrezzabile per la collocazione di libri e periodici con costi limitati, è costituito dal vano della crociera adiacente da un lato agli istituti di Archeologia e Storia dell'Arte e dall'altro ai locali della Facoltà di Scienze Politiche. Già le pareti attuali di questa "torre libraria" si prestano alla collocazione di libri. In più, l'ampia area centrale consente l'edificazione di una struttura metallica verticale che ben potrebbe essere, oltre che funzionale, esteticamente interessante. La base della crociera ha una superficie di 230 mq mentre l'estensione delle pareti laterali risulta di 50 metri lineari.

Va sottolineato che pregevoli sale di lettura al primo piano sarebbero costituite da ampie sale dell'ex Istituto di Storia dell'Arte e dell'ex Istituto di Archeologia, dalle quali già si accede alla crociera, a livello del I piano.

E' evidente che l'utilizzazione in comune di queste sale di lettura e di altri servizi dovrebbe consentire l'incremento della funzionalità ed anche sensibili economie per le due biblioteche.

Biblioteca unificata dell'area scientifica. Recentemente il CdA dell'Ateneo (seduta del 31 Maggio 2002) ha deciso di approvare l'indizione della gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per la realizzazione della Biblioteca Unificata dell'area scientifica.

L'idea di realizzare una struttura per unificare le biblioteche scientifiche del polo di via Bassi – via Taramelli (Biblioteca Unificata di Fisica, Biblioteca Unificata di Chimica, Biblioteca della Facoltà di Farmacia, Biblioteca di Biochimica di Scienze e Biblioteca di Biochimica di Medicina) risale alla metà degli anni novanta. Purtroppo sono passati molti anni e la struttura non è stata realizzata, anche a causa della mancanza del PRG. La realizzazione di questa struttura avrebbe migliorato i servizi, razionalizzato gli spazi che nelle diverse biblioteche della zona sono da tempo insufficienti (ed infatti il materiale documentale ha dovuto essere sparpagliato in sottotetti e scantinati), avrebbe consentito l'allestimento di adeguate sale di lettura e di studio per studenti e docenti, ecc. Allo scopo di affrontare con idee innovative il problema fu costituita una apposita Commissione composta dai rappresentanti dei dipartimenti interessati che, dopo varie riunioni e due visite, effettuate presso la Biblioteca comunale di Vimercate e la Biblioteca universitaria di Bologna, ritenne in linea di massima auspicabile e fattibile la costituzione di una biblioteca unificata scientifica (BUS) in grado di raccogliere e gestire in modo razionale e con tecnologie moderne tutto il patrimonio librario dei diversi dipartimenti. Nel 1999 l'Università di Pavia ha bandito un concorso di idee per la nuova biblioteca i cui elaborati sono stati oggetto di una mostra aperta in coincidenza con l'inaugurazione dell'A.A. 2000/2001.

Dalla relazione finale della Commissione si possono enucleare le aspettative e le caratteristiche peculiari della nuova biblioteca, nel seguito riassunte.

- La nuova struttura deve assicurare una adeguata presenza di personale, in modo da rendere possibile la consultazione e il prelievo dei volumi per almeno 12 ore giornaliere, sabato compreso.

- La distribuzione meccanizzata deve riguardare prevalentemente le riviste, mentre rimane possibile, almeno per i docenti e ricercatori, la possibilità di accedere alle scaffalature dei libri la ricerca bibliografica.
- La struttura deve avere una configurazione a stella con possibilità di realizzazioni di piccole strutture decentrate presso i diversi dipartimenti per la gestione e la consultazione di materiale altamente specializzato.

L'editoria scientifica sta subendo una radicale evoluzione che riguarda principalmente il settore delle riviste, offerte sempre di più su supporto informatico, oltre che su quello cartaceo. Quest'ultimo tuttavia rimarrà necessario ancora per parecchio tempo, se non altro per la sua conservabilità nel tempo non ancora sufficientemente assicurata dai supporti informatici, e pertanto la conservazione dei volumi cartacei rimane un aspetto qualificante della nuova struttura.

L'*allegato n. 3* illustra in dettaglio il progetto edilizio.

Biblioteca della Facoltà di Economia. Pur avendo sin dalla sua costituzione, all'inizio degli anni Ottanta, una buona sistemazione ed organizzazione, soffre ormai da tempo per la mancanza di spazi adeguati, soprattutto per il materiale bibliografico. Anche in questo caso bisogna prevedere sin da adesso come reperire gli spazi adatti all'ampliamento della Biblioteca, soprattutto in previsione dello spostamento di Filosofia e Psicologia da Palazzo San Felice a Palazzo Botta. Allo stato attuale, oltre al gravissimo problema della carenza di spazio per la collocazione delle nuove accessioni, l'automazione del prestito incontra forti difficoltà, a causa dei problemi logistici legati alla zona dell'ingresso e del bancone. Situazione paradossale, per certi aspetti, se si considera che la Biblioteca di Economia ha da tempo recuperato in SBN tutto il proprio patrimonio di monografie ed è quindi nelle condizioni organizzative ideali per gestire in modo automatico il prestito. La mancanza di spazio comincia a farsi sentire anche per quanto concerne l'archivio amministrativo e contabile. Il problema della carenza di sale di lettura per gli studenti è invece stato risolto, grazie al restauro dell'ex Chiesa di San Felice.

Biblioteca di Lingue e letterature straniere. Questa Biblioteca è disposta su più piani a causa della mancanza di spazi, che si pensava di recuperare con lo spostamento della Segreteria Studenti al Palazzo del Maino. Dato che, invece, si sposterà al Cravino solo la parte scientifica della Segreteria, non è possibile recuperare il salone degli sportelli. Tuttavia, per motivi di sicurezza e di sistemazione adeguata delle monografie, è assolutamente indispensabile (il dott. Rovati della Segreteria Studenti è d'accordo) assegnare alla Biblioteca, non appena sarà ultimato lo spostamento al Cravino, i locali ora occupati dagli archivi della parte scientifica della Segreteria Studenti. I locali sono già attrezzati con scaffali *compactus* e quindi adatti per la sistemazione del materiale librario.

Unificazione delle Biblioteche

La CBA cerca di favorire l'unificazione al fine di migliorare la gestione e i servizi delle Biblioteche, se non immediatamente almeno in prospettiva. L'unificazione deve prevedere, almeno in prospettiva, la messa a disposizione di spazi adeguati in modo che le biblioteche possano funzionare in modo soddisfacente. Come risulta dal capitolo "Interventi di edilizia in corso e da preventivare nel settore delle biblioteche" questo obiettivo è realizzabile solo in qualche caso; l'Ateneo tuttavia deve impegnarsi per migliorare la situazione logistica delle Biblioteche.

In quest'ultimo periodo sono state avanzate all'Amministrazione alcune richieste di unificazione o di modifica della classificazione delle biblioteche.

- Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Musicologiche e Paleografico-Filologiche ed il Consiglio della Facoltà di Musicologia di Cremona hanno chiesto la trasformazione della Biblioteca del Dipartimento in Biblioteca unificata. Nella seduta del 2 maggio 2002 la CBA ha respinto la richiesta in quanto non ha ritenuto che la Facoltà possa essere considerata una struttura a cui il Dipartimento possa unificarsi.
- Il Consiglio del Dipartimento di Filosofia e quello del Dipartimento di Psicologia hanno chiesto l'attribuzione della qualifica di "Biblioteca unificata" alla Biblioteca dei due Dipartimenti. Nella seduta del 2 maggio 2002 la CBA ha respinto la richiesta in quanto al momento i parametri dichiarati dalla Biblioteca non corrispondono a quelli di una Biblioteca di tipologia B.
- La Biblioteca Unificata di Chimica e la Biblioteca Interdipartimentale di Fisica hanno invece deciso di costituire un gruppo di lavoro, composto da tre rappresentanti dei rispettivi Consigli Scientifici, per esaminare vantaggi e svantaggi di una eventuale unificazione formale delle due biblioteche in attesa della nuova Biblioteca unificata.
- Biblioteche di area medica. Le biblioteche delle strutture che fanno parte della Facoltà di Medicina sono attualmente situate presso le Sezioni dei Dipartimenti. Tale parcellizzazione, se da un lato può essere considerata vantaggiosa dai docenti appartenenti alle singole strutture, non consente il razionale impiego delle risorse umane disponibili né l'uniformità dei servizi. Questo aspetto negativo è stato sollevato anche nella Relazione del Gruppo di Lavoro per la Valutazione del SiBA del giugno 2001. La CBA, nella riunione del settembre 2001, ha chiesto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di presentare un progetto per il miglioramento del servizio bibliotecario. Per il momento è arrivata solo una dichiarazione di intenti di alcuni Dipartimenti come riportato qui di seguito.

Infatti, nonostante il tentativo di realizzare un coordinamento fra le varie biblioteche dell'area, stabilendo un nucleo centrale di riferimento presso la Biblioteca Centrale del Dipartimento di Medicina Interna e di Terapia Medica, sede del Coordinatore di biblioteche, la situazione rimane ancora problematica. Gli orari di apertura sono limitati e differenti nelle diverse realtà, essendo il servizio nella maggior parte dei casi affidato ad un'unica unità di personale, spesso non appartenente all'area biblioteche ed addetto anche ad altre mansioni. Vi sono inoltre problemi relativi alla catalogazione ed al controllo degli acquisti dei periodici, con duplicazioni delle raccolte.

Al fine di consentire un potenziamento della centralizzazione dei servizi, una maggiore uniformità di gestione, una razionalizzazione degli acquisti, in ragione dei rapporti di collaborazione già instaurati e della disponibilità del personale addetto alle strutture afferenti, è stata proposta di costituire una Biblioteca Unificata di area medica.

Hanno per ora aderito alla proposta i Dipartimenti di Medicina Interna e Terapia Medica, Medicina Sperimentale, Malattie Infettive, Patologia Umana ed Ereditaria, Medicina Preventiva Occupazionale e di Comunità. Il coordinamento della Biblioteca Unificata di area medica, alla quale potranno aderire altre strutture, sarà compito della Biblioteca Centrale del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, che attualmente svolge funzioni di collaborazione per gli scambi di materiale bibliografico, modalità di gestione, ricerche bibliografiche, consultazione di banche dati, accesso a riviste full-text, informazioni su cataloghi di altre biblioteche mediche sul territorio nazionale con relativo scambio di documenti e per tutti i servizi che hanno per obiettivo le esigenze dell'utenza. Nell'ambito del Sistema

Bibliotecario Biomedico Lombardo (SBBL), alcune Biblioteche della Facoltà di Medicina, riconosciuta come Polo Erogatore, mettono a disposizione delle strutture sanitarie regionali il proprio posseduto, presente nel catalogo collettivo dei periodici creato ad hoc e consultabile sul territorio nazionale.

Non appare possibile né proponibile, per il momento, un accorpamento fisico delle sedi bibliotecarie, in quanto l'esigenza manifestata dai Direttori è di avere un edificio unico, posto nell'area dove esercitano la loro professione, per cui sarebbe necessario reperire spazi all'interno del Policlinico oppure in aree limitrofe. Tuttavia, per quanto riguarda le Biblioteche mediche e scientifiche attualmente situate nell'area di piazza Botta, destinate a confluire nel nuovo edificio "Botta 2" (per la Facoltà di Medicina la Sezione di Farmacologia del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, la Sezione di Patologia Generale del Dipartimento di Medicina Sperimentale, la Sezione di Chirurgia Sperimentale del Dipartimento di Chirurgia; per la Facoltà di Scienze il Dipartimento di Biologia animale e la Farmacologia), i Direttori di dette strutture hanno manifestato la loro disponibilità ad acconsentire che le biblioteche afferenti alle Sezioni, pur conservando la loro individualità, occupino spazi adiacenti nella nuova costruzione. Tale prospettiva consentirà una migliore gestione delle risorse, in quanto sarebbe possibile la condivisione non solo di spazi comuni destinati a sale di lettura e di consultazione, ad uffici per la catalogazione e per l'amministrazione, ma anche di personale addetto alla biblioteca. Rimane inattuabile, nel caso specifico, una centralizzazione amministrativa, in quanto alcuni Direttori hanno sottolineato che, trattandosi di una confluenza di strutture appartenenti a Facoltà diverse, non ritengono opportuno un accorpamento con la Biblioteca di Biologia Animale, pur reputando valida la possibilità di condivisione di spazi e risorse per erogare migliori e più funzionali servizi all'utenza.

- Biblioteca unificata del polo Cravino. Al polo Cravino sono attualmente presenti la Facoltà di Ingegneria e la Facoltà di Scienze con i corsi di laurea in Matematica, in Geologia, Biologia, Scienze Naturali. Nei prossimi due anni sarà trasferita anche l'attività didattica e di ricerca che attualmente si svolge a Palazzo Botta.

Nell'ottica di razionalizzare, anche nei costi, il servizio di biblioteca appare doveroso valutare la possibilità di unificare fisicamente quelle biblioteche che abbiano un certo grado di affinità, presenti nell'area Cravino.

Tre biblioteche presentano una parte di utenza potenzialmente in comune: Ingegneria (26.418 monografie), Matematica (17.500 monografie) e Scienze della Terra (39.150 monografie). Attualmente la prima è una biblioteca unificata mentre le altre due sono biblioteche dipartimentali; tutte e tre occupano spazi indipendenti anche se tutti entro un raggio di cento metri.

La realizzazione di un'unica struttura porterebbe ad un miglior utilizzo del personale, ad un più razionale utilizzo dello spazio, alla possibilità di realizzare degli spazi presidiati da destinarsi allo studio e di cui si sente la mancanza. Le possibilità sono due: individuare uno spazio comune ai "confini" e quindi una trattativa sugli spazi che ciascuno acquisisce e su quelli che ciascuno perde oppure individuare una area edificabile, il più possibile baricentrica alle attuali strutture.

Il primo passo da fare è la valutazione della fattibilità con la definizione dei vantaggi e dei costi dell'operazione.

Interventi per la catalogazione del patrimonio documentale

L'Università di Pavia ha aderito al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) ed ha regolarmente inserito il materiale acquistato più recente. Poche biblioteche sono riuscite, con l'aiuto di cooperative o altri istituzioni esterne, a catalogare il patrimonio acquisito precedentemente.

Tramite il programma EasyCat, utilizzato dalle biblioteche che non hanno aderito ad SBN, sono stati catalogati altri volumi, in parte nuove acquisizioni ed in parte del patrimonio pregresso.

Sarebbe fondamentale poter disporre di finanziamenti aggiuntivi per riuscire a portare a termine la catalogazione in formato elettronico non solo delle Biblioteche più grosse ma anche delle altre, che in parecchi casi possiedono materiale di grande importanza.

Recentemente l'Ateneo ha aderito al nuovo sistema SBN-Unix; la conversione dei dati da SBN-Unisys, avvenuta nel mese di agosto, richiederà dei finanziamenti aggiuntivi che ci si augura possano essere, almeno in parte, ottenuti dal Ministero.

Situazione del recupero del pregresso

Monografie – materiale moderno

Le 37 biblioteche dell'Ateneo (escluso il Centro Manoscritti) risultano possedere complessivamente 965.919 monografie.

Di queste 530.103 - cioè il 55% - sono presenti in Opac, anche se solo 256.489 – ovvero il 48% dei record presenti in Opac ed il 27% del posseduto dell'Ateneo - provengono da archivi bibliografici di buona qualità (SBN, EasyCat archivio di produzione). Rimangono da immettere in Opac 435.815 monografie.

Sarebbe però necessario anche ottimizzare le notizie presenti in Opac ma di scarsa qualità bibliografica: si tratta di ben 273.614 notizie.

Le difficoltà per far progredire questo progetto di catalogazione elettronica dipendono dal massiccio lavoro di recupero delle grosse biblioteche che non si sono attivate per tempo, dal fatto che alcune biblioteche non hanno personale adeguato, ma spesso anche dal disinteresse per questo lavoro. Cfr. *allegato n. 4* per il dettaglio dei dati, biblioteca per biblioteca.

Un problema a parte è costituito dal patrimonio che andrà collocato nella futura Biblioteca al San Tommaso di cui si sta occupando una apposita Commissione (cfr. *allegato n. 5*).

Da quando il posseduto in OPAC viene considerato fra i parametri per valutare le biblioteche ed assegnare i fondi c'è stato un risveglio a cercare di inserire i dati, fatto positivo ma non così facile nel periodo più recente, visti i problemi legati alla migrazione da SBN-Unisys a SBN-Unix.

Monografie – materiale antico

Le monografie da catalogare come “materiale antico” non sono state fino ad ora oggetto di rilevazione specifica. Si conoscono situazioni particolarmente importanti, sia per quantità che per pregio del materiale, quali ad esempio quello del Dipartimento di Ecologia del Territorio (Orto Botanico), della Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza (materiale depositato presso il Dipartimento di Diritto Romano), delle Biblioteche della Facoltà di Lettere.

Sarebbe anche opportuno focalizzare con precisione gli obiettivi che ci si pone: dare visibilità al patrimonio, costruire la base per poter poi erogare servizi, incentivare una riorganizzazione interna delle biblioteche? Questi elementi sarebbero utili a definire in dettaglio le modalità delle operazioni da portare avanti.

Periodici

Per quanto riguarda i periodici la situazione è decisamente migliore. Dall'anno scorso è in corso di realizzazione il progetto di recupero di questo materiale in OPAC. La maggior parte delle biblioteche sta lavorando tramite ACNP. Risultano ancora da recuperare solo 3.784 periodici su un totale di 20.240, cioè il 18% circa. Il progetto dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, se sarà possibile utilizzare bibliotecari in grado di catalogare questo materiale anche per l'inserimento del materiale delle strutture che non hanno personale adeguato. Cfr. *allegato n. 6* per il dettaglio dei dati, biblioteca per biblioteca.

Altre tipologie di materiali

Tesi di laurea e di dottorato, manoscritti, microforme, audiovisivi, materiale elettronico, materiale musicale: sono tutti materiali non censiti, generalmente non trattati in modo uniforme nelle biblioteche. Va valutato il progetto del CILEA per le Università lombarde di archiviazione delle tesi full-text.

Archivi dell'Università

Da anni si sta cercando di trovare una adeguata sistemazione all'Archivio dell'Università, tuttora smembrato in più sezioni ubicate in diversi luoghi fisici dell'Ateneo, talora in condizioni di conservazione estremamente precarie. Esso dovrebbe mirare alla messa a punto di un sistema descrittivo integrato, che consenta, quale obiettivo ultimo, la valorizzazione e la piena accessibilità dell'Archivio all'utenza interna ed esterna.

Il progetto, gestito e coordinato tramite il Centro per la Storia dell'Università degli Studi di Pavia, diretto dal Prof. Giulio Guderzo, è parte di un più ampio programma di risistemazione logica complessiva dell'Archivio Storico dell'Università pavese (cfr. *allegato n. 7*).

Un altro progetto in corso è relativo all'Archivio di Storia della Fisica. Il sito Web dell'archivio, già operativo, contiene diversi database consultabili on-line ed un'antologia della fisica italiana (1855-1944). La digitalizzazione dell'Archivio "Luigi Giulotto" è in corso. Occorrerà anche individuare una sede adatta per quest'archivio.

Interventi per l'acquisto di riviste e banche dati on-line

La metodologia della ricerca bibliografica, particolarmente nel settore scientifico ma anche in quello umanistico, sta cambiando drasticamente; occorre riuscire ad affrontare questi cambiamenti senza perdere tempo e con finanziamenti adeguati.

Nel 2001 l'Ateneo ha iniziato ad acquistare alcune riviste on-line da editori internazionalmente noti che tuttavia richiedono di mantenere anche le edizioni cartacee. Questo sistema porta ad un aumento dei costi che diventa difficilmente sostenibile dai singoli ricercatori, che già hanno difficoltà ad acquistare il materiale cartaceo, tanto che negli ultimi anni riviste anche importanti sono state disdette e l'acquisto delle monografie è diminuito.

C'è stata anche una forte richiesta di acquistare banche dati on-line, sia nel settore scientifico che in quello umanistico. Le banche dati costano parecchio ma consentono ai ricercatori di lavorare nei propri studi senza doversi recare in biblioteca, risparmiando quindi tempo ed ottenendo risultati qualitativamente migliori.

Va anche ricordato che negli ultimi anni le Biblioteche, specialmente quelle unificate e quelle collegate a SBBL, hanno istituito un utile servizio di prestito interbibliotecario e di document delivery.

Tali metodologie di ricerca on-line vanno tenute presenti anche quando si progetta la costruzione di nuovi edifici in cui raccogliere il materiale bibliografico, ora collocato nei dipartimenti, in modo che si possano educare docenti e studenti a lavorare in un modo diverso e razionale individuando dalla loro postazione gli articoli o i libri che interessano e richiedendoli direttamente alla Biblioteca, anche nel caso in cui questa si trovi in un altro edificio.

L'*allegato n. 8* elenca le risorse elettroniche (riviste on-line e banche dati) attualmente disponibili.

Situazione finanziaria del Sistema bibliotecario d'Ateneo

Viene qui riportata una analisi dei fondi attualmente disponibili per questo importante settore dell'Ateneo, segnalando anche quanto occorrerebbe per poter realizzare le iniziative più importanti che consentirebbero al Sistema Bibliotecario d'Ateneo di raggiungere gli obiettivi per cui è stato costituito.

Finanziamenti alle Biblioteche

Da molti anni lo stanziamento d'Ateneo per le biblioteche è rimasto pressoché costante (*allegato n. 9*); quindi, dato che i costi dei libri e degli abbonamenti sono aumentati in misura molto rilevante, è come se le biblioteche avessero avuto una diminuzione del contributo del 40 % circa (dal 1996 al 2001 il dollaro USA è salito del 39,84%, passando da £ 1.545,30 a £ 2.161,01; la sterlina britannica è aumentata del 29,12%, passando da £ 2.411,2951 a £ 3.113,4748; l'inflazione italiana nel medesimo periodo è stata del 10,4%). Questo fatto ha provocato una diminuzione del numero dei periodici in abbonamento, alcuni dei quali erano una esclusiva della nostra Università rispetto alle altre biblioteche del Nord Italia, e delle nuove accessioni annue di monografie.

In questa situazione, il continuo cambio di criteri che gli Organi di Governo chiedono ogni anno, invece di mantenerli inalterati per almeno tre anni come richiesto dalla CBA, ha solo un effetto deleterio perché le biblioteche non sanno in anticipo su quanti fondi potranno contare. Va anche ricordato che tutte le strutture da molti anni co-finanziano largamente le Biblioteche (*allegato n. 10*), spesso con notevoli sacrifici per la scarsità dei fondi di ricerca che, va ricordato, debbono essere anche essere usati per il co-finanziamento dei Progetti di Interesse Nazionali.

Nel 2001 è stata bandita per la prima volta una gara d'ateneo per l'acquisto dei periodici. Hanno aderito cinque biblioteche unificate e quattordici biblioteche di dipartimento. La valutazione da un punto di vista economico è stata variabile a seconda dei vari lotti in cui la fornitura è stata divisa, da un punto di vista organizzativo verrà fatta al termine del primo anno.

Finanziamenti per riviste on-line e banche dati

L'Ateneo finanzia la maggior parte dei contratti stipulati, prevalentemente tramite il Cilea, con case editrici e gestori di banche dati. Altre risorse elettroniche sono invece co-finanziate dall'Ateneo e dalle strutture direttamente interessate, altre ancora sono acquistate direttamente dalle strutture interessate. La Convenzione Centro di Calcolo / Cilea per il 2002 prevede una spesa di €150.000 per i servizi Cilea Digital Library (CDL), appunto per l'accesso a banche dati e periodici elettronici. Altre banche dati, acquistate direttamente dall'Ateneo, comportano – sempre per il 2002 – una spesa di circa € 7.600.

Finanziamento del Catalogo Unico di Ateneo

Per la gestione del Servizio Catalogo Unico di Ateneo (Opac, software per la catalogazione EasyCat, software per il prestito Fluxus), l'Ateneo ha stanziato £ 100.000.000 per il 2001 e nulla per il 2002, a fronte della richiesta di £ 237.800.00 per il 2001 e di £ 235.400.000 per il 2002.

Spese per il recupero

I prezzi indicativi del recupero del pregresso di materiale moderno, affidato a ditte esterne, eseguito con la metodologia "libro in mano", senza catalogazione semantica (soggettazione e classificazione), attualmente sono i seguenti:

SBN: €2,50 (£ 4.840) + IVA

EasyCat: € 2,00 (£ 3.870) + IVA

Il costo complessivo dell'operazione di catalogazione delle notizie che non risultano in alcun modo in OPAC, se fatta con una di queste metodologie, potrebbe oscillare quindi tra un minimo di € 871.632 (£ 1.687.714.000 circa) ed un massimo di €1.089.540 (£ 2.109.643.000 circa) + IVA.

Assai più complessa è in questa fase la valutazione del costo della correzione ed ottimizzazione dei dati già presenti in OPAC: sarebbe infatti necessario analizzare in dettaglio la situazione degli archivi delle singole biblioteche per stabilire il tipo di interventi da effettuare ed anche la convenienza economica dell'ottimizzazione rispetto ad una catalogazione ex-novo. Le situazioni sono le più svariate: basti pensare al "recupero di Lettere", presente in Opac, ma in buona parte privo dei numeri di inventario e quindi, ad esempio, inutilizzabile per il prestito automatizzato, oppure alle notizie provenienti da archivi amministrativi ecc.

Allo stato attuale non è possibile stimare i costi dell'eventuale recupero delle Monografie – materiale antico. La catalogazione di questo materiale è decisamente più complessa – e di conseguenza più costosa – della catalogazione del materiale moderno. L'operazione è inoltre molto delicata ed andrebbe accompagnata da una serie di misure rivolte alla tutela di questo patrimonio, sia dal punto di vista della sicurezza che della corretta conservazione di questo materiale.

Per le altre tipologie di materiali, non è al momento possibile fare una valutazione dei costi del recupero.

Complessivamente, i costi del recupero del pregresso appaiono di entità tale che sarà probabilmente inevitabile ricorrere a ditte esterne solo per le strutture che hanno la maggior quantità di dati da recuperare. In ogni caso, le Facoltà dovrebbero favorire progetti per l'utilizzo dei fondi didattici finalizzati a questo lavoro.

Problemi relativi al personale

Il personale attribuito alle Biblioteche è riportato nell'*allegato n. 11*.

Fin dalle prime riunioni la CBA aveva cercato di dare un assetto di personale adeguato alle diverse strutture, pur tenendo conto del personale esistente e dei concorsi che si stavano bandendo. Si era così stabilito che le Biblioteche unificate di tipologia A avessero un Direttore ed una persona, dell'allora VII livello, che fungesse da vice, mentre per quelle di tipologia B la figura del vice era stata prevista solo quando il Direttore era condiviso con un'altra struttura. Negli anni questa organizzazione di fatto è saltata per diversi motivi: pensionamenti, trasferimenti, passaggi di categoria ecc. Occorre tuttavia rivedere l'organigramma al più presto, anche se l'attuale blocco delle assunzioni limita fortemente ogni possibile intervento.

Per quanto riguarda la preparazione professionale del personale vanno fatte alcune osservazioni.

SBN prima ed il progetto del Catalogo unico d'Ateneo poi, sono stati utili perché hanno favorito riunioni, incontri e scambi di opinioni tra il personale. Tuttavia, capita abbastanza spesso che il personale non venga fatto "crescere". Negli anni sono stati organizzati dei corsi di formazione mirati a singoli progetti, corsi che si sono rivelati molto utili ma che non sono stati sufficienti. Chi avanza di categoria spesso non ha la preparazione per assumere il ruolo che dovrebbe rivestire. Sia le strutture che l'Ateneo devono attivarsi in modo costante e sistematico per migliorare la preparazione del personale.

Corsi di formazione del personale delle biblioteche

La CBA ritiene che, in prima istanza, vadano organizzati i seguenti corsi nel settore delle biblioteche:

Corsi di carattere generale

- corso per il personale addetto al pubblico e per i bibliotecari (problematiche generali di rapporto con l'utenza, informazioni bibliografiche, informazioni in rete) – scopo: qualificare il servizio al pubblico, evidenziare e valorizzare gli investimenti dell'Ateneo nel settore delle banche dati e del Catalogo Unico di Ateneo;
- corso per i direttori (e per tutti i D ed EP) sulle attività di misurazione e valutazione delle biblioteche e su come si inquadrano nella gestione della biblioteca.

Corsi legati allo sviluppo dell'automazione

- corsi relativi ai vari moduli di SBN-Unix c/s
- corsi legati al programma d'Ateneo per l'automazione del prestito Fluxus

Incontri periodici di aggiornamento

- Ripetizione periodica di incontri già fatti per la presentazione dei servizi che ruotano attorno al Catalogo Unico di Ateneo (servizio estrazione collocazioni, servizio consistenza).

Incontri periodici sul Catalogo Unico di Ateneo, sulle banche dati d'Ateneo

- Rivolti a docenti, studenti e personale

ALLEGATO N. 1

Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo

... (omissis) ...

Art. 7 - Responsabile operativo del SiBA

Il responsabile operativo del SiBA è un esperto di gestione ed organizzazione di sistemi bibliotecari. Coadiuvata la CBA per individuare le soluzioni più adeguate per pianificare, far crescere, valutare, gestire e coordinare le attività delle singole biblioteche.

Cura la realizzazione dei programmi e per il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla CBA; verifica il funzionamento delle strutture del sistema ed esplica una generale attività di coordinamento, programmazione e valutazione nei confronti del personale bibliotecario, informando la CBA cui compete l'assunzione dei provvedimenti del caso.

Propone i piani di sviluppo pluriennale e suggerisce le metodologie per il rapporto annuale sullo stato del SiBA.

Formula alla CBA ogni proposta utile agli Organi accademici per lo sviluppo e l'organizzazione dell'attività bibliotecaria.

Propone alla CBA i criteri per le richieste in ordine all'attribuzione del personale secondo parametri di economicità, mobilità e flessibilità organizzativa.

Effettua la verifica periodica dei carichi di lavoro e della produttività dei servizi bibliotecari. Indica le metodologie occorrenti per la verifica periodica della produttività dei servizi.

Cura costantemente la formazione e l'aggiornamento professionale e tecnico del personale bibliotecario ai vari livelli anche tramite periodi formativi presso altre strutture italiane o straniere. Cura l'utilizzo e la gestione delle risorse del SiBA per il raggiungimento delle finalità del medesimo. A tal fine usa gli strumenti ritenuti più idonei e comunque in stretto collegamento con la CBA.

Cura la partecipazione del Sistema bibliotecario a progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali concernenti le biblioteche.

... (omissis) ...

ALLEGATO N. 2

Elenco delle Biblioteche del SiBA

Biblioteche Unificate

Biblioteca della Facoltà di Economia
Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza
Biblioteca della Facoltà di Ingegneria
Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche
Biblioteca Interdipartimentale Unificata F. Petrarca
Biblioteca Interdipartimentale Unificata P. Fraccaro
Biblioteca Unificata di Chimica
Biblioteca Unificata di Farmacia
Biblioteca Unificata di Fisica

Biblioteche di Dipartimento od Istituto/Clinica

Dipartimento di Biochimica
Dipartimento di Biologia animale
Dipartimento di Chirurgia
Dipartimento di Discipline odontostomatologiche
Dipartimento di Ecologia del territorio
Dipartimento di Economia pubblica e territoriale
Dipartimento di Filosofia
Dipartimento di Genetica e microbiologia
Dipartimento di Lingue e letterature straniere moderne
Dipartimento di Matematica
Dipartimento di Medicina interna e terapia medica
Dipartimento di Medicina legale e sanità Pubblica
Dipartimento di Medicina preventiva occupazionale e di comunità
Dipartimento di Medicina sperimentale
Dipartimento di Patologia umana ed ereditaria
Dipartimento di Scienze della terra
Dipartimento di Scienze ematologiche, pneumologiche, cardiovascolari mediche e chirurgiche
Dipartimento di Scienze fisiologiche farmacologiche cellulari e molecolari
Dipartimento di Scienze morfologiche eidologiche e cliniche
Dipartimento di Scienze musicologiche
Dipartimento di Scienze neurologiche
Dipartimento di Scienze pediatriche
Dipartimento di Scienze sanitarie applicate e psicocomportamentali
Istituto di Chirurgia generale e dei trapianti d'organo
Istituto di Clinica delle malattie infettive
Istituto di Clinica oculistica
Istituto di Clinica otorinolaringoiatrica
Istituto di Fisiologia umana

ALLEGATO N. 3

Progetto Biblioteca Unificata di Scienze

A titolo esemplificativo la nuova biblioteca potrebbe essere costituita da un edificio di tre piani, oltre a quello seminterrato, (schema 1), costruito *ad hoc* intorno ad un pozzo librario del tipo di quello costruito presso la Biblioteca universitaria di Bologna (schema 2, in pianta).

Il pozzo librario, di dimensione 7 x 15 m per una altezza di 12 m, dovrebbe permettere di custodire nelle sue quattro colonne più di 9.000 metri lineari (ml) di libri e riviste.

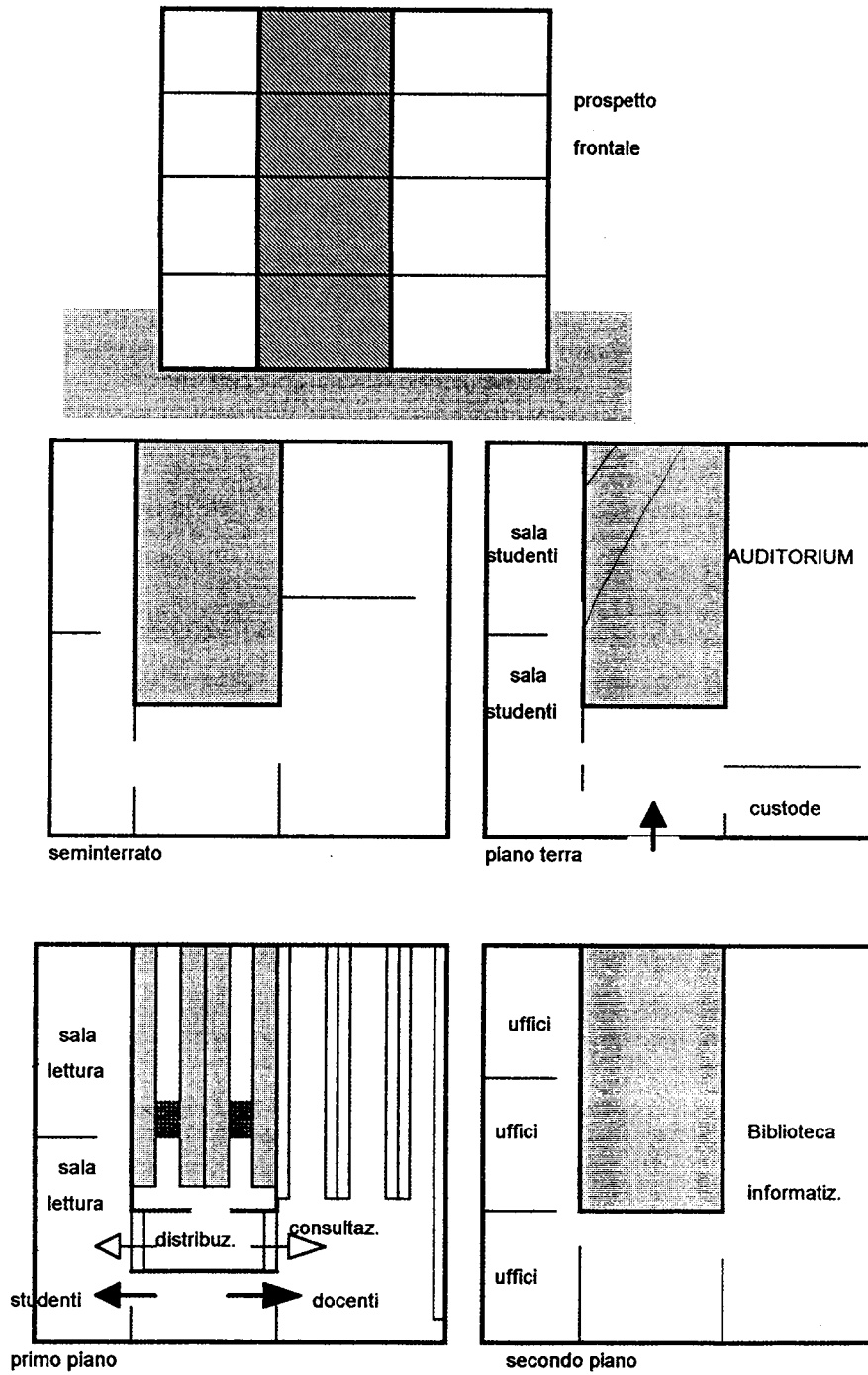
Attualmente il patrimonio di riviste esistente presso le diverse biblioteche è pari a 4.000 ml con un incremento annuo di 150 ml.

Pertanto il pozzo previsto, oltre alle riviste esistenti e previste per i prossimi 20 anni (7.000 ml), potrebbe contenere una parte delle monografie (vedi avanti) ed essere utilizzato anche come archivio per i dipartimenti e l'amministrazione centrale.

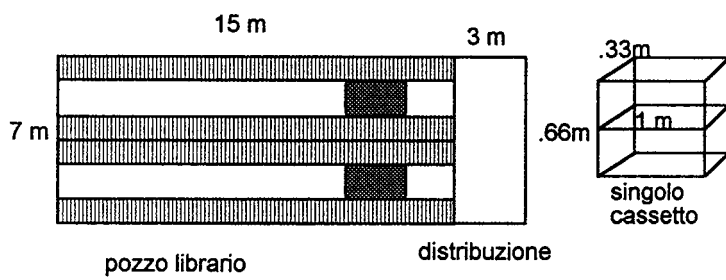
Il piano terra dell'edificio potrebbe contenere due saloni per gli studenti ed un *auditorium* (400 posti, modulabile) per manifestazioni culturali; il tutto indipendente dalla struttura bibliotecaria, in modo da poter essere utilizzato anche al di fuori dell'orario di apertura della Biblioteca.

Il primo piano dovrebbe contenere la struttura di distribuzione del materiale librario divisa in due settori: uno a disposizione degli studenti, con due grosse sale per 100 posti (50 + 50 posti a sedere), ed uno per i docenti e ricercatori (50 + 50 posti a sedere), nel quale sarebbero sistemate anche le scaffalature per collocare la maggior parte delle monografie e dei numeri recenti delle riviste, consultabili direttamente.

Schema 1 (non in scala)



Schema 2



Devono essere previste scaffalature per circa 900 ml, sufficienti per l'attuale materiale librario. Il secondo piano sarà riservato agli uffici ed alla biblioteca informatizzata.

ALLEGATO N. 4

BIBLIOTECA	Patrimonio	Totale generale record in OPAC	Notizie presenti in Opac - da ottimizzare	Notizie presenti in Opac - catalogate	Notizie da ottimizzare	Notizie da catalogare (non ancora presenti in Opac)
GIURISPRUDENZA (FACOLTA')	122.476	67.729	0	67.729	0	54.747
SCIENZE POLITICHE (FACOLTA')	130.850	40.354	0	40.354	0	90.496
ECONOMIA DI PAVIA (FACOLTA')	41.855	39.196	0	39.196	0	2.659
ECONOMIA PUBBLICA E TERRIT. (DIPARTIMENTO)	40.026	28.902	28.684	218	28.684	11.124
PLINIO FRACCARO (INTERDIPARTIMENTALE UNIFICATA)	100.000	32.450	15.637	16.813	15.637	67.550
FRANCESCO PETRARCA (INTERDIPARTIMENTALE UNIFICATA)	131.611	131.611	100.837	30.774	100.837	0
LINGUE (DIPARTIMENTO)	78.000	50.747	36.104	14.643	36.104	27.253
FILOSOFIA (DIPARTIMENTO)	38.872	37.086	22.905	14.181	22.905	1.786
CENTRO MANOSCRITTI	7.377	7.377	4.518	2.859	4.518	0
SCIENZE MUSICOLOGICHE E PALEOGRAFICO-FILOLOGICHE (DIPARTIMENTO)	26.415	26.415	25.613	802	25.613	0
INGEGNERIA (FACOLTA')	27.718	20.932	12.172	8.760	12.172	6.786
FARMACIA (UNIFICATA)	6.145	4.287	3.588	699	3.588	1.858
CHIMICA FACOLTA' DI SCIENZE (UNIFICATA)	6.952	6.952	5.597	1.355	5.597	0
FISICA 'A. VOLTA' (INTERDIPARTIMENTALE)	16.355	16.355	12.941	3.414	12.941	0
MATEMATICA (DIPARTIMENTO)	18.754	3.614	0	3.614	0	15.140
MEDICINA PREVENTIVA OCCUPAZIONALE E DI COMUNITA' (DIPARTIMENTO)	6.130	1.298	0	1.298	0	4.832
CHIRURGIA (DIPARTIMENTO)	3.128	1.114	1.099	15	1.099	2.014
MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA (DIPARTIMENTO)	11.666	747	0	747	0	10.919
BIOLOGIA ANIMALE (DIPARTIMENTO)	12.000	885	0	885	0	11.115
GENETICA E MICROBIOLOGIA (DIPARTIMENTO)	10.472	4.921	2.385	2.536	2.385	5.551
SCIENZE DELLA TERRA (DIPARTIMENTO)	39.168	3.116	0	3.116	0	36.052
BIOCHIMICA (DIPARTIMENTO)	4.092	1.563	1.534	29	1.534	2.529
SCIENZE SANITARIE APPLICATE E PSICOCOMPORTAMENTALI (DIPARTIMENTO)	6.200	272	0	272	0	5.928
MEDICINA LEGALE E SANITA' PUBBLICA (DIPARTIMENTO)	4.300	3	0	3	0	4.297
FISIOLOGIA UMANA (ISTITUTO)	2.609	231	0	231	0	2.378
CLINICA OCULISTICA (ISTITUTO)	1.100	932	0	932	0	168
CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE (ISTITUTO)	955	821	0	821	0	134
SCIENZE FISILOGICHE FARMACOLOGICHE CELLULARI-MOLECOLARI (DIPARTIMENTO)	1.097	36	0	36	0	1.061
SCIENZE EMATOLOGICHE, PNEUMOLOGICHE CARDIOVASCOLARI MEDICHE E CHIRURGICHE (DIPARTIMENTO)	1.461	0	0	0	0	1.461
ECOLOGIA DEL TERRITORIO (DIPARTIMENTO)	40.150	0	0	0	0	40.150
PATOLOGIA UMANA ED EREDITARIA (DIPARTIMENTO)	9.736	0	0	0	0	9.736
SCIENZE NEUROLOGICHE (DIPARTIMENTO)	11.881	0	0	0	0	11.881
SCIENZE PEDIATRICHE (DIPARTIMENTO)	1.690	0	0	0	0	1.690
CHIRURGIA GENERALE E DEI TRAPIANTI D'ORGANO (ISTITUTO)	n.d.	0	0	0	0	n.d.
CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA (ISTITUTO)	1.600	0	0	0	0	1.600
SCIENZE MORFOLOGICHE EIDOLOGICHE E CLINICHE (DIPARTIMENTO)	1.100	0	0	0	0	1.100
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE (DIPARTIMENTO)	1.412	0	0	0	0	1.412
MEDICINA SPERIMENTALE (DIPARTIMENTO)	565	157	0	157	0	408
TOTALE	965.918	530.103	273.614	256.489	273.614	435.815

ALLEGATO N. 5

Progetti di catalogazione e recupero del pregresso particolari per la futura Biblioteca al San Tommaso

Le Biblioteche di Lettere che confluiranno nella Biblioteca al S. Tommaso devono cercare di catalogare al più presto tutto il materiale librario prima del trasloco. La Commissione che si interessa della costituzione della Biblioteca ritiene che tale recupero retrospettivo dovrà constare di una catalogazione descrittiva e di una catalogazione semantica (soggettazione e classificazione), soprattutto – quest’ultima – per la consistente porzione di materiale documentario che confluirà nel deposito meccanizzato sotterraneo e che, dunque, sarà sottratta alla possibilità del controllo bibliografico diretto. Il lavoro dovrebbe essere affidato, previo bando di apposita gara, ad una cooperativa esterna particolarmente affidabile nel settore della catalogazione, sia descrittiva che semantica. Da una stima sufficientemente attendibile effettuata dai Direttori Tecnici delle Biblioteche “P. Fraccaro” e “F. Petrarca” è risultato che, al 15/01/2002, l’ammontare complessivo dei documenti che necessitano di un’accurata ed attendibile registrazione bibliografica, sia nel senso dell’ottimizzazione dell’esistente che della catalogazione *ex novo* tramite SBN, è pari a poco meno di 200.000 unità e richiederà un lavoro di catalogazione di almeno tre anni. A tal fine è necessario prevedere un costo di 5 euro per ogni registrazione bibliografica descrittiva e di 3 euro per ogni catalogazione semantica.

Un’ulteriore linea di intervento per i lavori della Commissione è indirizzata sui criteri per la selezione delle opere di consultazione e degli strumenti repertoriali da collocare a scaffale aperto. A tale proposito occorrerà: 1) individuare uno o più modelli di sala consultazione realizzati presso istituzioni autorevoli ed affini per interessi disciplinari e tipologia di biblioteca; 2) effettuare un’indagine conoscitiva preliminare sul patrimonio documentario delle biblioteche che confluiranno al S. Tommaso, per individuarvi l’esistenza di opere di consultazione e di repertorio corrispondenti al modello prescelto; 3) sviluppare un sistema di collocazione funzionale alle esigenze della Biblioteca. Tale opera di valutazione e selezione dovrebbe essere affidata, mediante contratto di consulenza, a persona esperta di gestione ed ordinamento delle raccolte, che opererà a stretto contatto con i Direttori Tecnici delle Biblioteche “P. Fraccaro” e “F. Petrarca”. Per la realizzazione del progetto relativo alla sistemazione della sala di consultazione occorre prevedere un costo complessivo di circa 40.000 euro.

Da ultimo, la Commissione ravvisa l’opportunità di sottoporre alcune tipologie di pubblicazioni (atti di convegni, cataloghi di mostre, miscellanee in omaggio di..., ecc.) ad una procedura aggiuntiva volta ad acquisire con trattamento elettronico, tramite scanner, l’indice o la *table of contents* del singolo documento. Per tal via sarà possibile dotare la Biblioteca di un sistema bibliografico integrato on-line, contraddistinto da una notevole messe di informazioni analitiche sui documenti, che, insieme alla meccanizzazione del deposito, contribuirebbe a fare di essa un autentico modello di biblioteca accademica di ambito umanistico. Anche in questo caso occorrerà, dopo un accurato studio preliminare, affidare la realizzazione del sistema di controllo intellettuale del posseduto ad una società esterna con particolare esperienza in questo specifico settore. L’intervento in questione, per il suo carattere innovativo, dovrebbe costituire uno specifico progetto di ricerca da condurre in parallelo a quelli ricordati in precedenza. Il costo preventivato per tale realizzazione è di circa 516.500 euro.

Altri interventi aggiuntivi potranno essere indirizzati all’etichettatura dei volumi, all’applicazione di codici a barre o *microchips* per il controllo anti-taccheggio e la gestione del prestito automatizzato, alla rilegatura di periodici e - più genericamente - di pubblicazioni a fascicoli che dovranno essere sottoposte alla movimentazione di magazzino, conservando a lungo – nel contempo - la propria integrità fisica.

ALLEGATO N. 6

BIBLIOTECA	Patrimonio	Totale generale record in OPAC	Notizie da catalogare (non ancora presenti in Opac)
GIURISPRUDENZA (FACOLTA')	1.510	915	595
SCIENZE POLITICHE (FACOLTA')	1.316	1.316	0
ECONOMIA DI PAVIA (FACOLTA')	1.332	1.332	0
ECONOMIA PUBBLICA E TERRIT. (DIPARTIMENTO)	431	41	390
PLINIO FRACCARO (INTERDIPARTIMENTALE UNIFICATA)	765	547	218
FRANCESCO PETRARCA (INTERDIPARTIMENTALE UNIFICATA)	1.193	1.193	0
LINGUE (DIPARTIMENTO)	317	317	0
FILOSOFIA (DIPARTIMENTO)	660	660	0
CENTRO MANOSCRITTI	2	2	0
SCIENZE MUSICOLOGICHE E PALEOGRAFICO-FILOLOGICHE (DIPARTIMENTO)	315	315	0
INGEGNERIA (FACOLTA')	1.150	1.150	0
FARMACIA (UNIFICATA)	425	425	0
CHIMICA FACOLTA' DI SCIENZE (UNIFICATA)	512	512	0
FISICA 'A. VOLTA' (INTERDIPARTIMENTALE)	604	604	0
MATEMATICA (DIPARTIMENTO)	500	497	3
MEDICINA PREVENTIVA OCCUPAZIONALE E DI COMUNITA' (DIPARTIMENTO)	308	128	180
CHIRURGIA (DIPARTIMENTO)	210	210	0
MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA (DIPARTIMENTO)	863	863	0
BIOLOGIA ANIMALE (DIPARTIMENTO)	600	30	570
GENETICA E MICROBIOLOGIA (DIPARTIMENTO)	410	393	17
SCIENZE DELLA TERRA (DIPARTIMENTO)	819	819	0
BIOCHIMICA (DIPARTIMENTO)	98	98	0
SCIENZE SANITARIE APPLICATE E PSICOCOMPORTAMENTALI (DIPARTIMENTO)	150	4	146
MEDICINA LEGALE E SANITA' PUBBLICA (DIPARTIMENTO)	338	338	0
FISIOLOGIA UMANA (ISTITUTO)	163	0	163
CLINICA OCULISTICA (ISTITUTO)	74	74	0
CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE (ISTITUTO)	135	135	0
SCIENZE FISIOLOGICHE FARMACOLOGICHE CELLULARI-MOLECOLARI (DIPARTIMENTO)	82	0	82
SCIENZE EMATOLOGICHE, PNEUMOLOGICHE CARDIOVASCOLARI MEDICHE E CHIRURGICHE (DIPARTIMENTO)	244	244	0
ECOLOGIA DEL TERRITORIO (DIPARTIMENTO)	2.595	2.070	525
PATOLOGIA UMANA ED EREDITARIA (DIPARTIMENTO)	456	246	210
SCIENZE NEUROLOGICHE (DIPARTIMENTO)	520	0	520
SCIENZE PEDIATRICHE (DIPARTIMENTO)	247	247	0
CHIRURGIA GENERALE E DEI TRAPIANTI D'ORGANO (ISTITUTO)	177	177	0
CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA (ISTITUTO)	125	86	39
SCIENZE MORFOLOGICHE EIDOLOGICHE E CLINICHE (DIPARTIMENTO)	305	305	0
DISCIPLINE ODONTOSTOMATOLOGICHE (DIPARTIMENTO)	274	162	112
MEDICINA SPERIMENTALE (DIPARTIMENTO)	15	1	14
TOTALE	20.240	16.456	3.784

ALLEGATO N. 7

Intervento per il censimento, l'inventario e la schedatura informatizzata dell'Archivio Storico dell'Università di Pavia

Il progetto, gestito e coordinato tramite il Centro per la Storia dell'Università degli Studi di Pavia, diretto dal Prof. Giulio Guderzo, è parte di un più ampio programma di risistemazione logistica complessiva dell'Archivio Storico dell'Università pavese, tuttora smembrato in più sezioni ubicate in diversi luoghi fisici dell'Ateneo, talora in condizioni di conservazione estremamente precarie. Esso dovrebbe mirare alla messa a punto di un sistema descrittivo integrato, che consenta, quale obiettivo ultimo, la valorizzazione e la piena accessibilità dell'Archivio all'utenza interna ed esterna.

Allo stato attuale non esiste né un registro né un catalogo completo di tale preziosissimo materiale, che documenta non solo la storia dell'istituzione accademica in sé, delle pratiche didattiche e dei saperi in essa coltivati, ma, più in generale, dei rapporti tra scienza e cultura, scienza e società, storia della realtà economica, sociale e politica della Lombardia e del paese dalle origini dell'Ateneo fino ad oggi.

Si rammenta che la porzione più antica dell'Archivio, che va dalle origini al primo Ottocento, è conservata presso l'Archivio di Stato di Pavia ed è anche l'unica a disporre di un elenco sommario. La documentazione di epoca successiva è tuttora presso l'Università, ubicata in sedi diverse, tra cui:

- palazzo San Tommaso, presso la cui sede, dopo gli opportuni interventi di restauro, dovrebbe essere dislocata la futura sede dell'intero Archivio. La porzione di materiale attualmente ubicata a palazzo San Tommaso è stata recuperata, in tempi diversi, dai sottotetti del palazzo centrale dell'Ateneo;
- l'ambiente sotterraneo sottostante l'Aula del '400, nel palazzo centrale;
- singole cliniche universitarie, dipartimenti e istituti.

Per nessuno dei predetti fondi documentari, ad eccezione della porzione depositata presso l'Archivio di Stato, esistono elenchi di consistenza e/o cataloghi cartacei, né, ovviamente, relative banche dati inventariali. Ed è proprio a causa di tale situazione di precarietà che ha potuto essere proditoriamente esercitata, su una parte di essi, la pratica dell'illecita vendita al mercato antiquario (ad es. per parte del materiale conservato a Palazzo Botta), o dello scarto indiscriminato non sottoposto a norma di legge, come ha potuto rilevare l'indagine recentemente svolta da una Commissione appositamente nominata dal Centro per la Storia dell'Università degli Studi di Pavia.

Le tappe di intervento previste per l'attuazione del progetto, in sintesi, sono le seguenti:

1. collocazione e riunificazione dell'Archivio storico nella navata superiore della Chiesa di palazzo San Tommaso. In tale fase è previsto l'acquisto di arredi idonei, già finanziato dall'Università;
2. condizionamento del materiale depositato, con sostituzione delle cartelle danneggiate, inserimento di quelle mancanti, individuazione di eventuali interventi di restauro. Per l'attuazione di tale fase è stato chiesto un contributo alla Regione Lombardia;
3. schedatura di tutto il materiale, con precedenza per quello in condizioni precarie (Archivio docenti e Archivio studenti). Al momento, tale fase del lavoro risulta già avviata ed ha condotto al sommario registro delle cartelle contenute nei 250 scatoloni recuperati dai sottotetti del palazzo centrale. Il contenuto del registro, inoltre, è stato riversato su supporto ottico, mediante la realizzazione di un apposito CD-ROM da parte di due operatori provenienti dal Corso in Beni Culturali;
4. schedatura di dettaglio, più adeguata dell'elenco sommario attualmente disponibile per la porzione di Archivio depositata presso l'Archivio di Stato. L'opera complessiva di schedatura confluirà in una banca dati archivistica realizzata per consentire l'accesso integrale alla documentazione storica dalla fondazione dell'Università ad oggi. Nel progetto si prevede di impiegare, tanto per la schedatura quanto per la realizzazione della banca dati, personale specializzato a contratto, selezionandolo tra i diplomati e i laureati del Corso per Operatori in Beni Culturali.

Va ricordato che nel novembre del 2000 si è svolto presso l'Ateneo il Convegno *Gli archivi storici delle università italiane e il caso pavese*, di cui sono stati recentemente pubblicati gli atti. Scopo dell'iniziativa è stato quello di fare il punto sulla situazione degli archivi dell'Università e di sensibilizzare docenti e personale tecnico-amministrativo sul problema della conservazione del patrimonio documentale dell'Ateneo.

Piano di spesa per il triennio 2002/04

2002

Voci di spesa	Costo in £	Cofinanz. università	Contributo regionale
Mat. invent. e consumo	17.000.000	7.000.000	10.000.000
Personale spec. arch.	60.000.000	20.000.000	40.000.000
Totale	77.000.000	27.000.000	50.000.000

2003

Voci di spesa	Costo in £	Cofinanz. università	Contributo regionale
Mat. invent. e consumo	13.000.000	3.000.000	10.000.000
Personale spec. arch.	70.000.000	20.000.000	50.000.000
Totale	83.000.000	23.000.000	60.000.000

2004

Voci di spesa	Costo in £	Cofinanz. università	Contributo regionale
Mat. invent. e consumo	20.000.000	0	20.000.000
Personale spec. arch.	70.000.000	0	70.000.000
Totale	90.000.000	0	90.000.000

ALLEGATO N. 8

Elenco banche dati e riviste on-line

Cilea Digital Library

Academic Press	
ACM	acquistato dalla Biblioteca della Facoltà di Ingegneria
ACS (American Chemical Society)	
Blackwell Science & Publisher	in fase di riattivazione
CrossFire	acquistato dai Dipartimenti di Chimica
Ispolitel-Guritel	
Italgire-Find	
ISI Journal Citation Reports & ISI Web of Science	contratto stipulato, con ripartizione dei costi, per l'Ateneo ed il San Matteo
JSTOR – Arts & Sciences I Collection	
Kluwer	
Lexis Nexis	
Elsevier	
Kluwer	
SciFinder	
Wiley	

ACM e CrossFire sono acquistati, rispettivamente, dalla Biblioteca della Facoltà di Ingegneria e dai Dipartimenti di Chimica nell'ambito della convenzione, quindi con contratti consortili.

Banche dati acquistate direttamente dall'Ateneo

Banche dati giuridiche De Agostini	contratto stipulato, con ripartizione dei costi, per l'Ateneo e la Biblioteca Universitaria
Bibliografia de la Literatura Espanola	banca dati co-finanziata al 50% dall'Ateneo e dal Dipartimento di Lingue e letterature straniere moderne

ALLEGATO N. 9

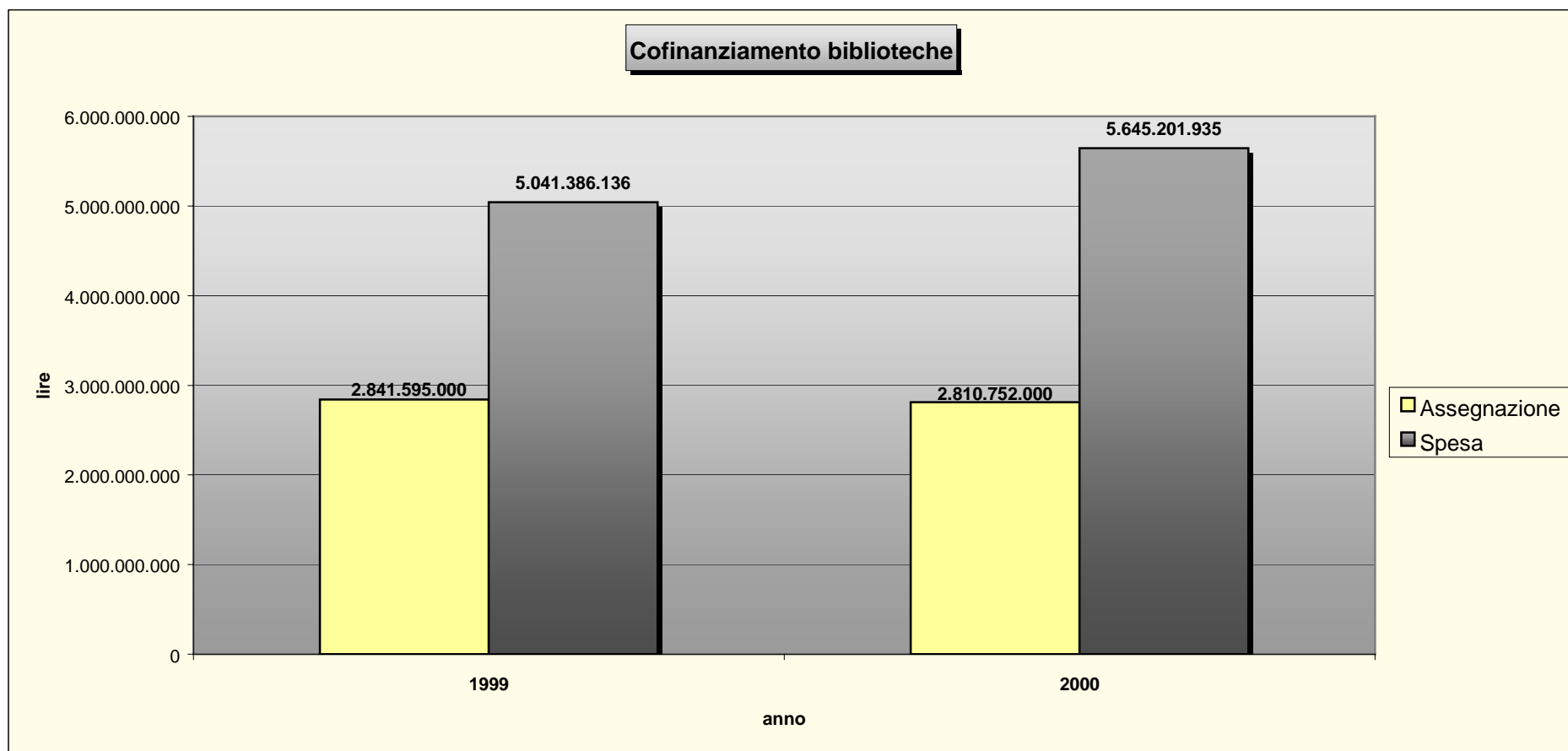
Distribuzione della dotazione d'Ateneo alle Biblioteche del SiBA

Biblioteche	Assegnazione 1996	Assegnazione 1997	Assegnazione 1998	Assegnazione 1999	Assegnazione 2000	Assegnazione 2001	Assegnazione 2002
Biblioteca della Facoltà di Economia	212.700.000	212.394.000	239.752.000	266.598.000	260.278.000	272.741.000	260.474.000
Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	312.623.000	284.784.000	238.136.000	282.010.000	295.185.000	283.152.000	281.576.000
Biblioteca della Facoltà di Ingegneria	220.436.000	202.372.000	231.370.000	275.664.000	290.259.000	287.452.000	314.765.000
Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche	166.083.000	133.702.000	136.221.000	148.690.000	126.622.000	139.284.000	125.356.000
Biblioteca Interdipartimentale Unificata F. Petrarca					140.026.238	149.989.000	158.721.000
Dipartimento Storico-geografico	23.285.000	19.050.000	17.592.000	24.577.000			
Dipartimento Scienze dell'Antichità	35.764.000	34.993.000	33.126.000	40.189.000			
Dipartimento Scienze della Letteratura e Arte	39.075.000	31.458.000	31.203.000	50.413.000			
Dipartimento Linguistica	10.575.000	8.627.000	9.253.000	11.551.000			
Biblioteca Interdipartimentale Unificata P. Fraccaro					85.568.742	89.791.000	94.551.000
Biblioteca Unificata di Chimica	181.800.000	167.420.000	179.703.000	201.860.000	198.602.000	190.506.000	194.895.000
Biblioteca Unificata di Farmacia				140.660.000	134.705.000	141.581.000	127.423.000
Dipartimento di Chimica Farmaceutica	92.778.000	83.966.000	115.032.000				
Istituto Farmacologia di Farmacia	24.366.000	22.052.000					
Istituto Farmacologia di Scienze	2.915.000	1.444.000	561.000				
Istituto Farmacologia II	4.280.000	5.352.000	5.817.000				
Biblioteca Unificata di Fisica	182.100.000	209.978.000	219.468.000	264.754.000	265.345.000	264.598.000	289.740.000
Dip. Scienze Musicologiche	45.727.000	55.753.000	88.096.000	82.347.000	89.093.000	89.093.000	88.399.000
Dip. Medicina interna e terapia medica	79.000.000	72.179.000	82.014.000	97.953.000	89.629.000	86.909.000	78.218.000
Dip. Scienze della terra	43.998.000	69.149.000	76.865.000	88.598.000	82.474.000	90.722.000	81.650.000
Dip. Matematica	86.178.000	127.211.000	141.631.000	170.638.000	168.907.000	163.389.000	147.050.000
Dip. Biochimica	32.255.000	27.046.000	25.194.000	33.875.000	32.183.000	28.933.000	31.682.000
Dip. Biologia animale	24.715.000	21.881.000	22.298.000	34.642.000	30.587.000	30.948.000	33.889.000
Dip. Chirurgia	15.839.000	11.637.000	15.697.000	19.637.000	17.239.000	17.378.000	18.775.000
Dip. di Scienze ematologiche, pneumologiche, cardiovascolari mediche e chirurgiche					12.383.000	11.132.000	12.190.000
Clinica Tisiologica	8.875.000	8.557.000	12.570.000	16.270.000			
Istituto Ematologia	2.715.000	1.200.000					
Dip. Discipline Odontostomatologiche	10.938.000	9.338.000	9.747.000	13.747.000	15.236.000	15.547.000	13.992.000
Dip. Ecologia del territorio	18.795.000	17.901.000	12.423.000	17.664.000	18.768.000	19.331.000	21.168.000
Dip. Economia pubblica e territoriale	53.600.000	27.079.000	30.517.000	40.897.000	41.771.000	37.553.000	41.121.000
Dip. Filosofia	24.750.000	20.647.000	20.036.000	26.426.000	90.520.019	90.776.000	84.164.000
Istituto Psicologia	4.208.000	4.046.000	4.993.000	6.466.000			
Dip. Genetica e microbiologia	34.107.000	32.495.000	37.603.000	46.931.000	47.117.000	42.361.000	46.386.000
Dip. Lingue e letterature straniere moderne	27.143.000	24.072.000	30.205.000	38.312.000	36.377.000	37.468.000	41.028.000
Dip. Medicina legale e Sanità Pubblica	16.390.000	14.034.000	15.171.000	21.108.000	16.705.000	15.017.000	13.759.000
Dip. Medicina preventiva occupazionale e di comunità	37.466.000	26.841.000	21.969.000	28.937.000	24.704.000	22.208.000	24.190.000
Dip. Patologia umana ed ereditaria	33.167.000	31.924.000	45.780.000	56.975.000	47.070.000	46.009.000	41.408.000
Dip. Scienze Fisiologiche Farmacologiche Cellulari-Molecolari				5.634.000	5.210.000	4.947.000	5.417.000
Dip. Scienze Morfologiche Eidologiche e Cliniche	20.505.000	17.403.000	16.557.000	28.006.000	24.930.000	22.411.000	20.725.000
Dip. Scienze Neurologiche	13.661.000	9.739.000	7.916.000	10.714.000	9.296.000	9.575.000	10.485.000
Dip. Scienze pediatriche	14.336.000	21.902.000	25.851.000	34.146.000	32.417.000	29.144.000	26.581.000
Dip. Scienze sanitarie applicate e psicocomportamentali	14.371.000	11.221.000	14.882.000	24.027.000	23.210.000	23.471.000	23.569.000
Ist. di chirurgia generale e dei trapianti d'organo	10.360.000	10.962.000	10.617.000	11.752.000	11.756.000	10.569.000	9.512.000
Ist. di Clinica delle Malattie infettive	9.350.000	12.090.000	6.917.000	10.110.000	12.405.000	12.777.000	13.991.000
Ist. di Clinica Oculistica	4.743.000	4.303.000	4.754.000	6.181.000	4.940.000	5.088.000	5.571.000
Ist. di Clinica otorinolaringoiatrica	7.652.000	7.524.000	8.012.000	10.357.000	9.824.000	8.908.000	9.279.000
Ist. di Fisiologia umana	12.829.000	10.996.000	13.190.000	15.951.000	14.144.000	14.568.000	13.111.000
Ist. Di Fisiologia generale	6.408.000	4.484.000	4.320.000				
Ist. Di Istologia ed embriologia generale	1.613.000	1.249.000	1.163.000	1.999.000			
Ist. Di Patologia generale	6.303.000	3.846.000	3.313.000	4.641.000			
Clinica Ortopedica	4.742.000	6.030.000	6.510.000				
Dipartimento di Medicina Sperimentale					5.266.000	5.424.000	5.939.000
Lettere pool	122.000.000	122.081.000	127.397.000	130.524.000			
Totale biblioteche	2.357.519.000	2.264.412.000	2.401.442.000	2.842.431.000	2.810.752.000	2.810.750.000	2.810.750.000
Abbonamenti on-line a banche dati e periodici elettronici					39.248.000	39.250.000	39.250.000
Totale generale	2.357.519.000	2.264.412.000	2.401.442.000	2.842.431.000	2.850.000.000	2.850.000.000	2.850.000.000

ALLEGATO N. 10 - Dati relativi al co-finanziamento delle biblioteche del SiBA

I dati complessivi d'Ateneo sono i seguenti:

	Assegnazione	Spesa	Cofinanziamento	% Cofinanziamento
1999	2.841.595.000	5.041.386.136	2.199.791.136	43,6
2000	2.810.752.000	5.645.201.935	2.834.449.935	50,2



ALLEGATO N. 11

Personale tecnico-amministrativo operante nelle biblioteche

CATEGORIA	NUMERO
B	36
C	59
D	16
EP	2